

**OSPEDALE SANT'ELIA.** Interviene anche il **Siap** che critica la decisione

## Soppressione posto di **polizia** Non si placano le polemiche

●●● Infuriano le polemiche per la chiusura del posto di **polizia** all'ospedale Sant'Elia. Per il **Siap**, sindacato maggioritario in provincia, la soppressione del presidio originata dalla grave carenza di organico, è il frutto della "non politica della sicurezza" del governo Berlusconi. «La decisione presa dal **questore** Filippo Nicastro - viene sottolineato in una nota - scaturisce dal continuo ma inesorabile depotenziamento che ha colpito la **polizia** di stato tutta e in particolare la pro-

vincia nissena. La grave carenza di risorse umane, data dal mancato turnover del personale che va in pensione e in parte trasferito, aveva già da oltre due anni costretto l'amministrazione a non sostituire il pensionamento dei dipendenti che operavano in quel presidio, in quanto a loro volta non erano stati sostituiti nell'organico generale della **questura**, riducendo di fatto l'operatività ad un solo uomo». Per il **Siap** la carenza di organico incide pesantemente sulle risorse

destinate al controllo del territorio e sui servizi al centro immigrati e costringe l'amministrazione a chiudere il presidio del Sant'Elia. «Il sindacato - conclude la nota - si farà garante affinché il posto di **polizia** venga ripristinato, ma vigilerà perché venga rispettato l'impegno assunto dal **questore** che nel decreto di chiusura ha garantito l'intensificazione della vigilanza del plesso ospedaliero che costituirà da lunedì prossimo obiettivo sensibile». (\*56\*)

